



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA
TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

**AGGIORNAMENTO 2016 CON
SCORRIMENTO AL 2018**

**SEZIONE DEL PIANO INTEGRATO PER LA
GESTIONE DEL CICLO DELLA
PERFORMANCE 2016/2018
QUALE ALLEGATO N.5)**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2016
con delibera n. 544/31454

INDICE

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2. ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA.....	3
2.1 Raccordo con il Piano Strategico e il Piano Integrato per la gestione della performance	4
2.2 Programma 2016/2018	5
2.3 Gli obiettivi per il 2016	7
3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA.....	9
3.1 Diffusione del Programma.....	9
3.2 Giornate della Trasparenza	9
4. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	10
4.1 Fasi e responsabilità di aggiornamento della sezione “Amministrazione Trasparente”	10
4.2 Benessere organizzativo	12
4.3 Accesso Civico.....	13
4.4 Fasi e responsabilità dell’attuazione del Programma	14
5. ULTERIORI INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE	16

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Ateneo di Parma, nella recentissima modifica statutaria pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2015, http://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio?dataPubblicazioneGazzetta=2015-12-29&numeroGazzetta=301&elenco30giorni=true ha ribadito con convinzione la volontà di dotarsi di forme trasparenti di comunicazione al fine di rendere edotti i propri referenti istituzionali, economici e sociali dei risultati delle proprie attività.

Nello Statuto recentemente approvato l'art. 6 è dedicato al "Diritto e dovere di informazione".

Inoltre nello Statuto viene enunciato il principio fondante democratico-partecipativo della trasparenza, della pubblicità e della informazione, realizzato anche attraverso le più moderne forme di comunicazione, il diretto contatto con l'utenza, l'ascolto nei confronti di tutte le componenti della comunità accademica, nonché dei portatori di interesse.

Il presente Programma della Trasparenza è adottato, come i precedenti, per garantire, ai sensi dell'art 10 del D.Lgs. 33/2013, un adeguato livello di trasparenza e lo sviluppo della cultura dell'integrità, con un'attenzione particolare al valore lato della trasparenza e alla dimensione della comunicazione, quali fondamenti portanti della governance.

In particolare, per gli aspetti contemplati in questo contesto, anche con le previsioni del presente Programma, si intende descrivere e conseguentemente garantire:

- la pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente;
- il miglioramento della qualità dei dati pubblicati;
- l'assicurazione della trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance;
- l'attuazione e la verifica dell'efficacia del Programma stesso.

La normativa in materia di trasparenza è disciplinata dal Decreto Legislativo 33/2013.

Per gli Atenei la principale novità intercorsa nel 2015 è riferibile all'intervento dell'ANVUR con l'emanazione delle "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance" approvate dal Consiglio direttivo con delibera n. 103 del 20 luglio 2015.

Tali linee guida danno indicazioni per l'introduzione del Piano Integrato a partire dal Ciclo della performance che prende avvio con l'emanazione del Piano entro il 31 gennaio 2016.

Del Piano Integrato sono sezioni il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale della Trasparenza e Integrità, pur potendo proporsi questi ultimi anche come documenti a sé stanti, avendo, unitamente all'ANVUR anche quale altro fondamentale interlocutore per le Università, in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Senza voler trascurare i precedenti riferimenti normativi, dalle delibere CIVIT e successivamente delibere ANAC, peraltro ripetutamente riprese nei precedenti documenti del ciclo della performance dell'Ateneo e in parte anche da suddette Linee Guida (box 1, box 2, box 4, box 6, box 8, box 10, box 12 e box 14), si ritiene di particolare importanza, in questo Programma, primo del ciclo della performance 2016/2018, dare evidenza del nuovo approccio dato dall'ANVUR per la sua predisposizione.

L'ANVUR, infatti, pur invitando gli Atenei ad attenersi alle indicazioni dell'ANAC per questa sezione del Piano Integrato, similmente a quanto detto per il Piano della Prevenzione della Corruzione, chiede alle amministrazioni di ampliare il concetto della trasparenza ad una descrizione più ampia della strategia comunicativa.

Viene chiesto infatti, unitamente alla descrizione delle iniziative strettamente legate al soddisfacimento dei requisiti di trasparenza definiti dalla normativa, di soffermarsi su eventuali piani di comunicazione aggiuntivi, con particolare attenzione alle iniziative volte ad informare i portatori di interesse sui risultati conseguiti.

Il presente Piano è pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ateneo <http://www.unipr.it/ateneo/chiamo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/programma-la-trasparenza-e> e sul Portale della Trasparenza, previsto dall'art. 13, comma 6 lett. p) del D.Lgs. 150/2009, secondo le indicazioni contenute nella nota del 28 aprile 2014 dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca nonché a seguito del Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 febbraio 2015.

2. ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Come richiesto dalle Linee Guida dell'ANVUR, si vuole, in questo paragrafo, dare evidenza del coordinamento delle attività espletate per la stesura dei documenti programmatici dell'Ateneo, al fine di garantire la coerenza fra essi, l'opportuna conoscenza e diffusione degli stessi e l'interazione fra gli attori coinvolti.

2.1 Raccordo con il Piano Strategico e il Piano Integrato per la gestione della performance

Il presente Programma vuole interpretare lo spirito di partecipazione, condivisione e trasparenza della governance, già e anche dichiarato nella sua Programmazione Strategica 2016/2018 approvata dal Consiglio di amministrazione in data 16 dicembre 2015. <http://www.unipr.it/ateneo/chiamo/amministrazione-trasparente/disposizioni-generalis>

Nella suddetta Programmazione Strategica, specifici obiettivi di trasparenza e comunicazione sono inseriti nell'Area Strategica di intervento n. 6 "Comunicazione, organizzazione interna, welfare, trasparenza, anticorruzione e dematerializzazione", aderendo così pienamente al dettato del Decreto Legislativo 150/2009, che ritiene la promozione di maggiori livelli di trasparenza quale area strategica da tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi ed individuali.

Nel Piano Strategico gli obiettivi della Trasparenza e della Comunicazione sono individuati anche in relazione al particolare momento in cui si trova ad operare l'Ateneo:

- revisione statutaria recentemente approvata e pubblicata in Gazzetta Ufficiale (G.U. n. 301 del 29 dicembre 2015);
- revisione organizzativa in fase sperimentale che ha preso avvio da febbraio 2015 e che dovrà essere flessibile in previsione dell'attuazione della revisione statutaria a partire dal 1 gennaio 2017.

Dunque, si ritiene che tali fondamentali processi debbano essere opportunamente supportati da idonea informativa e comunicazione, per rendere trasparente il processo stesso e facilitare gli attori e i portatori di interesse.

Per quanto attiene gli obiettivi di trasparenza e comunicazione, pertanto, oltre al fatto che questi investono trasversalmente gli obiettivi strategici individuati in fase di programmazione strategica, per la centralità dello studente, per la ricerca, per favorire i rapporti con il territorio-terza missione, essi sono anche di rilevanza per supportare la fase di revisione statutaria ed organizzativa.

Corre l'obbligo pertanto rimandare al paragrafo 6.2 Comunicazione ed al paragrafo 6.5 Trasparenza del Piano Strategico di Ateneo 2016/2018 per la lettura delle motivazioni a supporto della scelta di tali obiettivi e le specifiche azioni individuate con i relativi indicatori.

Nel contesto del Piano Integrato per la gestione della performance, per quanto concerne la performance organizzativa ed individuale dell'Ateneo, sono individuati gli obiettivi specifici che concorrono alla realizzazione delle azioni per il conseguimento degli obiettivi strategici.

Per tali obiettivi specifici sono definiti indicatori, target e soggetti coinvolti e responsabili.

Nella valutazione della performance, gli obiettivi di trasparenza e comunicazione vedono una particolare dimensione di trasversalità e, pertanto, concorrono alla performance organizzativa, essendo obiettivi che presuppongono, di fatto, il coinvolgimento dei diversi attori della comunità accademica ed obiettivi che concorrono a connotare l'Istituzione come amministrazione trasparente per gli stakeholder interni ed esterni e qualsivoglia portatore di interesse.

2.2 Programma 2016/2018

Il presente Programma individua tempi, azioni e modalità concernenti l'obiettivo strategico della Trasparenza contemplato nel Piano Strategico di Ateneo 2016/2018 e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2015, con l'integrazione di ulteriori azioni di comunicazione che rispondono all'ampia accezione del termine trasparenza.

L'impegno dell'Ateneo per il raggiungimento di tale obiettivo strategico per il triennio 2016/2018 è così individuato:

1. continuare ad alimentare la partecipazione attiva, attraverso il coinvolgimento e la fidelizzazione delle diverse categorie di stakeholder nei diversi ambiti di intervento dell'Ateneo, con particolare riferimento ai processi e servizi per gli studenti, in un'ottica di assicurazione della qualità, nonché rendendo disponibili agli stakeholder interni ed esterni strumenti per segnalare informazioni utili al miglioramento della gestione e dell'efficacia dei servizi;
2. monitorare la qualità e completezza dei dati e delle informazioni (Art. 6 D.Lgs. 33/2013), intraprendendo ulteriori iniziative di dematerializzazione e integrazione dei sistemi informativi dell'Ateneo al fine della pubblicazione dei dati;
3. affrontare il delicato processo di revisione statutaria con una particolare attenzione alla chiara, corretta e idonea informativa, per quanto attiene i flussi procedurali, rivolta agli stakeholder interni ed esterni.

Di seguito vengono riportati per ogni singola azione tesa al conseguimento dell'obiettivo strategico della trasparenza, i relativi indicatori.

AZIONE 1 Continuare ad alimentare la partecipazione attiva, attraverso il coinvolgimento e la fidelizzazione delle diverse categorie di stakeholder nei

diversi ambiti di intervento dell'Ateneo, con particolare riferimento ai processi e servizi per gli studenti, in un'ottica di assicurazione della qualità, nonché rendendo disponibili agli stakeholder interni ed esterni strumenti per segnalare informazioni utili al miglioramento della gestione e dell'efficacia dei servizi.

Indicatore: stesura della Carta dei Servizi per pervenire alla sua emanazione nel triennio.

Indicatore: avvio di indagini sulla customer satisfaction dei servizi.

AZIONE 2 Monitorare la qualità e completezza dei dati e delle informazioni (art. 6 D.Lgs. 33/2013), intraprendendo ulteriori iniziative di dematerializzazione e integrazione dei sistemi informativi dell'Ateneo al fine della pubblicazione dei dati.

Indicatore: monitoraggio semestrale sulle informazioni contenute nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Indicatore: descrizione del flusso informativo per la pubblicazione dei dati nella Sezione Amministrazione Trasparente con indicazione delle responsabilità, delle scadenze temporali di aggiornamento e di archiviazione, nonché delle modalità di pubblicazione nel sito.

Indicatore: analisi di ulteriori integrazioni dei sistemi gestionali di Ateneo al fine di informatizzare ulteriori pubblicazioni di dati.

AZIONE 3 Affrontare il delicato processo di revisione statutaria con una particolare attenzione alla chiara, corretta e idonea informativa, per quanto attiene i flussi procedurali, rivolta agli stakeholder interni ed esterni.

Indicatore: revisione dei flussi procedurali alla luce della riorganizzazione dipartimentale e con impatto sulla struttura amministrativa.

Indicatore: razionalizzazione dei contenuti del sito istituzionale con la creazione di una sede intranet al fine di differenziare le informazioni di interesse per gli stakeholder interni, da quelle di interesse per gli stakeholder esterni.

Il processo a cascata, da obiettivo strategico a obiettivo specifico e le iniziative corrispondenti per ogni azione individuata, con relativi indicatori e target annuali, nonché gli attori direttamente coinvolti, sono descritti nel Piano Integrato per la gestione della performance 2016/2018 e, nello specifico, negli allegati 1 e 2) dello stesso, seguendo le modalità previste nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2015 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Ateneo, Sezione "Amministrazione Trasparente" al seguente link:<http://www.unipr.it/ateneo/chi-siamo/amministrazione-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della>

2.3 Gli obiettivi per il 2016

Nell'ambito degli obiettivi individuati per il triennio, sono di seguito indicati quelli ritenuti prioritari per il 2016, stante la fase attuale di attività legate all'attuazione della modifica statutaria, a partire dal 1 gennaio 2017 e conseguentemente la portata di attività che investirà nel 2016 trasversalmente le strutture dell'Ateneo.

OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	TARGET	STRUTTURE
Comunicazione e trasparenza				
Affrontare il delicato processo di revisione statutaria con una particolare attenzione alla chiarezza, correttezza e idoneità informativa, per quanto attiene i flussi procedurali, rivolta agli stakeholder interni ed esterni	Comunicare i diversi step della road map per l'attuazione della modifica dello Statuto ai portatori di interesse	Aggiornamento periodico sullo stato di avanzamento delle attività relative alle fasi di attuazione dello Statuto	Comunicazioni relative allo stato di avanzamento dell'attuazione e della modifica statutaria agli stakeholder coinvolti	Area affari Generali e Legale
Razionalizzare i contenuti del sito istituzionale con la creazione di una sede intranet al fine di differenziare le informazioni di interesse per gli stakeholder interni, da quelle di interesse per gli stakeholder esterni.	Ristrutturazione del sito web UNIPR/intranet	Studio di fattibilità	Entro il 31/12/2016	Tutte le Aree UOC Comunicazione e Istituzionale

OBIETTIVI STRATEGICI	DESCRIZIONE OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	TARGET	STRUTTURE
Continuare ad alimentare la partecipazione attiva, attraverso il coinvolgimento e la fidelizzazione delle diverse categorie di stakeholder nei diversi ambiti di intervento dell'Ateneo, con particolare riferimento ai processi e servizi per gli studenti, in un'ottica di assicurazione della qualità, nonchè rendendo disponibili agli stakeholder interni ed esterni strumenti per segnalare informazioni utili al miglioramento della gestione e dell'efficacia dei servizi.	Descrivere il flusso informativo per la pubblicazione dei dati nella Sezione Amministrazione e Trasparenza con indicazione delle responsabilità, delle scadenze temporali di aggiornamento e di archiviazione, nonché delle modalità di pubblicazione nel sito.	Report contenente le informazioni con indicazione del soggetto responsabile del dato, della cadenza di aggiornamento e della modalità di pubblicazione dello stesso nel sito	Report al 31/12/2016	Team Anticorruzione e Trasparenza Aree dirigenziali
	Predisporre l'elenco dei servizi erogati da parte di ciascuna area dirigenziale	Elenco dei servizi erogati	Entro il 30/06/2016	Aree dirigenziali

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

3.1 Diffusione del Programma

Il presente Programma, proposto dal Responsabile della Trasparenza di Ateneo, viene valutato e conseguentemente approvato dalla Commissione Monitoraggio Qualità e Valutazione (precedentemente introdotta nel Piano Integrato per la gestione della performance e successivamente ripresa in questo Programma) che, per le sue funzioni e la sua composizione, consente una prima condivisione con i vertici politici e gestionali dell'Ateneo, unitamente ai contenuti del Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance 2016/2018.

Successivamente i contenuti, similmente a quanto avviene per quelli in materia di anticorruzione e performance, compresi nel Piano Integrato, vengono diffusi secondo le seguenti modalità:

- ❖ consultazione con il Consiglio del Personale tecnico-amministrativo
- ❖ consultazione con il Consiglio degli Studenti
- ❖ consultazione con le Organizzazioni sindacali
- ❖ incontri e comunicazioni con i responsabili delle strutture dell'Ateneo
- ❖ comunicazioni agli stakeholder interni e pubblicazione sul sito web di Ateneo
- ❖ comunicazione attraverso mailing list degli stakeholder interni
- ❖ comunicazioni, in raccordo con la presentazione del Piano Strategico di Ateneo 2016/2018, ai media locali e agli stakeholder esterni
- ❖ comunicazione sui social network (pagina dell'Ateneo su Facebook e Twitter)

3.2 Giornate della Trasparenza

Altro strumento idoneo a favorire la partecipazione attiva di tutti i portatori di interesse sulle tematiche della performance, trasparenza e anticorruzione, nonché sulle attività e risultati conseguiti dall'Ateneo, è la Giornata della Trasparenza, prevista dal D.lgs. n. 150/2009 e dalla L. 190/2012.

L'evento è stato organizzato annualmente dall'Ateneo di Parma, a partire dall'anno 2012.

Nel 2015 la "Giornata della Trasparenza" svoltasi il 3 dicembre nell'Aula Magna dell'Ateneo, ha visto un approccio di più ampio respiro: è stata organizzata unitamente ad altre due Istituzioni del territorio, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e l'Azienda USL di Parma, alla presenza di oltre 150 persone. I tre Enti hanno potuto condividere, fra l'altro, i più rilevanti risultati conseguiti di

recente, nonché dare evidenza della proficua interazione e sinergia indirizzata ai portatori di interesse.

L'efficacia della giornata è stata anche vagliata con la distribuzione di un questionario di gradimento che ha consentito di percepire una ampia soddisfazione sullo stesso.

In tema di Anticorruzione, di notevole interesse è stata la presenza della Guardia di Finanza di Parma, che con l'intervento del Comandante Col. Russo, ha consentito agli interlocutori intervenuti, tra cui molti studenti, di percepire concretamente la valenza di tale tematica e degli organi preposti alla promozione dei valori della trasparenza e della prevenzione della corruzione ed al relativo controllo.

4. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Il grado di complessità dell'Ateneo, per la riconosciuta specificità di funzioni e profili, è reso ancor più elevato nell'attuale fase derivata dalla riorganizzazione attuata dal febbraio 2015 ed in previsione della nuova riorganizzazione che scaturirà dall'attuazione della modifica statutaria, a partire dal 1 gennaio 2017.

Con l'avvio del ciclo 2016/2018, le responsabilità attuali ed il processo a cascata per l'attribuzione degli obiettivi, compresi quelli in materia di trasparenza, sono stati anticipatamente descritti nel "Sistema di misurazione e Valutazione" che rappresenta lo strumento metodologico del processo.

Come ivi descritto, la Relazione sulla Performance riporterà il grado di raggiungimento degli obiettivi al fine della rendicontazione della performance dell'Ateneo.

4.1 Fasi e responsabilità di aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente"

L'obiettivo di performance di pubblicazione ed aggiornamento dei dati e delle informazioni sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente", è da considerarsi un obiettivo trasversale e di gruppo, in quanto coinvolge le diverse strutture organizzative, richiedendo loro attività in team, coordinamento e collaborazione.

I principali soggetti coinvolti possono essere così identificati:

- Responsabili UOC/UOS
- Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione
- Responsabile della Trasparenza
- Nucleo di Valutazione

- Team Anticorruzione e Trasparenza
- UOC Comunicazione Istituzionale
- Area Dirigenziale Sistemi Informativi
- Responsabile del Procedimento di Pubblicazione

con le seguenti funzioni

Responsabili UOS/UOC: coordinano la raccolta dei dati di competenza della struttura e rispondono del trattamento degli stessi e degli adempimenti previsti in materia di trasparenza ed integrità.

Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione: coordina le attività di cui al Decreto Legislativo 150/2009, con espresso riferimento alle funzioni di raccordo, condivisione, valutazione, monitoraggio, proposta circa le attività in tema di performance, trasparenza ed anticorruzione, anche al fine dell'armonizzazione e del coordinamento dei relativi processi e dei relativi documenti.

Responsabile della Trasparenza: è il referente non solo del procedimento di formazione e attuazione del Programma, ma dell'intero processo che coinvolge tutte le iniziative finalizzate, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza.

Nucleo di Valutazione: promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità, avendo come compito, pertanto, quello di esercitare un'attività di impulso e di attestazione dell'adozione del Programma.

Team Anticorruzione e Trasparenza: ha specifici compiti di monitoraggio, indirizzo, consulenza ed assistenza negli ambiti della trasparenza e della prevenzione della corruzione, anche a supporto dei rispettivi responsabili.

UOC Comunicazione Istituzionale: per la specifica mission di competenza, la struttura assicura la completa comunicazione al Responsabile della Trasparenza sulle iniziative in materia di comunicazione, di indagini e rilevazioni di soddisfazione, nonché il necessario supporto per quanto attiene le attività di competenza legate al coordinamento per la gestione della sezione "Amministrazione Trasparente" all'interno del portale di Ateneo. Opera in sinergia con il Responsabile della Trasparenza per individuare eventuali ulteriori iniziative di comunicazione e di trasparenza.

Area Dirigenziale Sistemi Informativi: assicura il necessario supporto al Responsabile della Trasparenza al fine della realizzazione di ulteriori integrazioni dei sistemi gestionali di Ateneo, funzionale allo sviluppo dell'informatizzazione

del processo di pubblicazione di dati, anche individuando, di volta in volta, diversi referenti per le specifiche esigenze.

Responsabile del Procedimento di Pubblicazione: ha il compito di assicurare che i contenuti presenti nell'area di sua pertinenza del sito istituzionale siano appropriati, corretti, aggiornati e conformi a quanto previsto dal Regolamento per il sito web dell'Università degli Studi di Parma e dalla normativa in materia di trasparenza.

E' richiesto ai vertici politici e gestionali di favorire e promuovere la partecipazione del personale interessato ai momenti di confronto e di formazione sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché il rispetto delle indicazioni date dai relativi Responsabili.

4.2 Benessere organizzativo

L'Ateneo di Parma ha accolto le sollecitazioni derivanti dai principali riferimenti normativi in tema di benessere organizzativo ed in particolare:

- ✓ Direttiva del ministro della Funzione Pubblica sulle misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche amministrative (24 marzo 2004);
- ✓ Decreto Legislativo 81/2008 (attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- ✓ Decreto Legislativo 150/2009, art. 14, comma 5 (attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni);
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)

Infatti sono state intraprese rilevazioni sul "Benessere organizzativo" rivolte al personale tecnico amministrativo già a partire dal 2013, ripetute nel 2014 ed avviate per l'anno 2015. Quest'ultima rilevazione è indirizzata ad un campione rappresentativo del personale tecnico-amministrativo, selezionato casualmente fra i dipendenti. Tale metodologia sarà attuata per due anni consecutivi, mentre la rilevazione totale sarà condotta con cadenza triennale.

I risultati delle indagini precedenti sono stati valutati dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e dal Comitato Unico di Garanzia che hanno prodotto, in merito, relative relazioni trasmesse agli organi politico-gestionali.

L'Amministrazione ha ribadito, anche in fase di avvio di quest'ultima indagine, la propria convinzione e volontà di affrontare, in collaborazione con tutti gli attori interessati, alcune criticità emerse nelle rilevazioni effettuate.

Dapprima intende potenziare ed ottimizzare le attività di formazione rivolte ai lavoratori, attraverso piani sistematici ed organici di formazione del personale tecnico-amministrativo e dirigente. Tale azione è individuata nel Piano Strategico 2016/2018 e riguarderà non solo gli aspetti tecnico-procedurali inerenti i processi amministrativi, ma soprattutto le motivazioni e le tecniche del lavoro di gruppo ed il senso di appartenenza alla missione dell'Ateneo.

Nello stesso momento l'Amministrazione potenzierà i meccanismi e gli strumenti di informazione e di coinvolgimento rivolti al personale tecnico amministrativo, in modo che tutti i lavoratori si sentano protagonisti del cambiamento organizzativo, in parte avviato e che avrà una ulteriore svolta in sede di attuazione della revisione statutaria, e possano dividerne, oltre che le finalità, anche i meccanismi.

Ad avvalorare la specificità del comparto e contestualmente la volontà di considerare le componenti tutte della comunità accademica ed il grado di soddisfazione cui il supporto amministrativo è dedicato, si è proceduto ad una rilevazione, riferita all'anno 2014, anche per il personale docente, in particolare per quanto attiene i seguenti due aspetti:

- benessere organizzativo
- grado di condivisione della programmazione

Per un approfondimento delle tematiche si ritiene opportuno rimandare alla pubblicazione dei relativi documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ateneo al seguente link:

<http://www.unipr.it/ateneo/chi-siamo/amministrazione-trasparente/performance/benessere-organizzativo>

4.3 Accesso Civico

L'accesso civico è un importante strumento di attuazione del Programma della Trasparenza previsto dall'art. 5 del Decreto Legislativo 33/2013. In caso, infatti, di omessa pubblicazione di uno dei dati soggetti ad obbligo di pubblicazione ai sensi del decreto stesso, chiunque può presentare richiesta di accesso civico, al fine di ottenere dalla amministrazione la pubblicazione del dato.

Le modalità ed il responsabile dell'accesso civico per l'Ateneo di Parma sono opportunamente pubblicate sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" al seguente indirizzo: <http://www.unipr.it/ateneo/chi-siamo/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico>

Anche nel 2015, come negli anni precedenti, non sono state effettuate richieste di accesso civico.

4.4 Fasi e responsabilità dell'attuazione del Programma

Per quanto attiene le fasi e la responsabilità dell'attuazione del Programma, il processo è individuato come segue:

Elaborazione: il Responsabile della Trasparenza propone alla Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione il Programma per la Trasparenza e l'Integrità. Tale proposta viene valutata dalla Commissione in particolar modo per verificarne la coerenza con il Piano Strategico e la necessaria integrazione con il Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance, all'interno del quale è posto come sezione, allo stesso modo del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione.

Adozione: il Programma una volta approvato dalla Commissione monitoraggio, qualità e valutazione, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il 31 gennaio, unitamente al Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance di cui è sezione.

Attuazione: l'attuazione del programma vede coinvolti trasversalmente tutti i responsabili delle strutture dell'Ateneo, individuati a seconda degli obiettivi e delle specifiche competenze. Infatti come enunciato nell'art. 10 del D. Lgs. N. 150/2009 "La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi ed individuali".

Monitoraggio: il Team Anticorruzione e Trasparenza, coordinato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dal Responsabile della Trasparenza effettua incontri finalizzati al monitoraggio degli obblighi di trasparenza e per ogni ulteriore iniziativa in materia. I suddetti responsabili, inoltre, possono, in sede di attuazione del programma, individuare modalità e strumenti comuni e/o necessità di migliorie nella pubblicazione e darne informativa al Responsabile di Struttura. Quest'ultimo informa il Responsabile della Trasparenza sullo stato di avanzamento degli obiettivi, su eventuali difficoltà, scostamenti e/o inadempienze significative, che, se non risolte, saranno comunicate dal Responsabile della Trasparenza al Magnifico Rettore ed al Direttore Generale.

Ciò anche al fine della stesura della Relazione semestrale del Responsabile della Trasparenza e della funzione di verifica dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte del Nucleo di Valutazione.

L'attuale Responsabile della Trasparenza è stato nominato nel maggio 2015 ed immediatamente, per volontà anche del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, si è proceduto, con Decreto Rettorale a costituire il Team Anticorruzione e Trasparenza, quale evidenza della interazione, non solo concettuale, ma concreta del modo di affrontare le due tematiche.

Il Team, composto da 15 unità di personale dell'Ateneo, contempla le competenze ritenute necessarie per affrontare tali temi: comunicazione, formazione, competenze giuridiche, informatiche, referenti per i Dipartimenti ed i Centri.

In tema di trasparenza, il Responsabile ha promosso 8 incontri in 3 mesi, a partire dal settembre 2015 e fino al novembre 2015, con ogni area dirigenziale invitando i responsabili di UOC e UOS, coordinatori e detentori dei dati e delle informazioni, come più sopra illustrato. Agli incontri sono stati invitati i dirigenti delle rispettive aree, a cui si è, comunque, provveduto successivamente a relazionare tramite l'inoltro del relativo verbale della riunione.

Nei diversi incontri si è dapprima definita la competenza di dati e informazioni con l'attribuzione della relativa pagina web, ove la corrispondenza non era precedentemente stata chiarita; inoltre si è proceduto ad esaminare eventuali difficoltà, sia riferibili a disposizioni normative, sia informatiche per la pubblicazione dei dati. Sono emersi anche aspetti di necessità di coordinamento, ove le informazioni sono detenute da strutture diverse.

Inoltre i responsabili delle strutture hanno dato la loro disponibilità, avvertendo l'esigenza di semplificare la procedura di pubblicazione, all'utilizzo di sistemi gestionali, per mezzo dei quali sia possibile l'interazione con il sito istituzionale, ai fini dell'esposizione dei dati. Per procedere ad informatizzare il processo di pubblicazione è richiesto un costante e solido supporto dall'Area Sistemi Informativi.

Tali incontri, pur gravosi per l'impegno temporale, hanno visto una ampia partecipazione dei componenti del Team e dei Responsabili di struttura, costituendo, peraltro, una base di informazioni su cui procedere ad operare ed un significativo momento di confronto ed interazione fra personale della stessa area dirigenziale e di aree dirigenziali diverse.

Si ritiene che, anche per il 2016, il Team possa operare con la medesima metodologia, anche per il conseguimento degli ulteriori obiettivi definiti per questo anno.

La documentazione concernente i verbali delle riunioni effettuate, con le presenze del personale delle strutture, le evidenze emerse, nonché il monitoraggio dei dati della sezione "Amministrazione Trasparente" è detenuta dal Responsabile della Trasparenza, nonché da ogni area dirigenziale per le informazioni di competenza.

5. ULTERIORI INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

Per rispondere alle sollecitazioni dell'ANVUR di segnalare eventuali piani di comunicazione aggiuntivi dell'Ateneo, nel ribadire che per il dettaglio delle azioni future in tema di comunicazione e trasparenza si rimanda ai già citati paragrafi 6.2 e 6.5 del Piano Strategico di Ateneo 2016/2018 <http://www.unipr.it/ateneo/chi-siamo/amministrazione-trasparente/disposizioni-generalis>, si ritiene, in questo contesto, di evidenziare alcune ulteriori importanti iniziative, in parte già intraprese, che andranno a completarsi nel corso del 2016.

Si ritiene che le seguenti iniziative di comunicazione siano innovative rispetto a quanto effettuato negli anni precedenti e testimonino l'attenzione che la governance pone ai temi della comunicazione e trasparenza.

Nei prossimi mesi sono stati calendarizzati una serie di momenti mirati ai diversi portatori di interesse e finalizzati alla comunicazione capillare della strategia dell'Ateneo per il prossimo triennio, avvalendosi delle competenze della UOC Comunicazione Istituzionale, che sta provvedendo a ideare una strategia comunicativa di impatto immediato sulle tematiche ed aree di intervento, rimandando per il dettaglio delle azioni al complessivo Piano Strategico 2016/2018 pubblicato nel sito istituzionale dell'Ateneo.

Inoltre il Rettore, coadiuvato dai Pro Rettori, Delegati e Dirigenti, sta realizzando una rendicontazione delle attività e degli obiettivi conseguiti nei primi due anni di mandato e riferiti alle aree strategiche di intervento. Tale attività è anch'essa finalizzata alla rendicontazione verso qualsivoglia portatore di interesse, nonché propedeutica alla futura stesura del Bilancio Sociale.

Sono già stati avviati, anche per il 2016, gli incontri di staff rettorali che hanno una calendarizzazione settimanale già pubblicata per tutto l'anno.

Gli incontri sono stati ulteriormente aperti, dopo il momento di confronto interno fra vertici politici e gestionali, anche ai membri del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, ai Coordinatori del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, al Presidente del Consiglio degli Studenti, del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo e del Comitato Unico di Garanzia.

Inoltre sono già stati calendarizzati, come per lo scorso anno, alcuni incontri con stakeholder esterni, per favorire l'interazione con il territorio e con le altre Istituzioni e realtà pubbliche e private del mondo culturale, produttivo e sociale.

Nel corso dell'anno si prevede che questi incontri siano numerosi, considerando il dato di questi due anni di mandato della governance che hanno visto un totale pari a n. 64 Stakeholder esterni.

Altre importanti iniziative sono in atto sulle tematiche della qualità. Consapevoli che la comunicazione in merito non consta solo di rendicontazione dei risultati conseguiti o delle attività da realizzare, l'amministrazione ha già calendarizzato corsi di formazione per auditor interni, a cui parteciperanno diverse unità di personale, a seguito di una prima edizione già conclusasi.

Tali corsi di formazione sono realizzati con la finalità di formare personale dell'Ateneo con specifiche competenze sui processi di assicurazione della qualità, che possano intervenire, nelle diverse realtà dell'organizzazione, quali soggetti attivi nei diversi processi e procedimenti, nella gestione e promozione della cultura e della assicurazione della qualità.

Nel contesto della formazione al personale è stato anche previsto un intervento di approfondimento in materia di trasparenza nel consueto corso di aggiornamento annuale rivolto ai responsabili della pubblicazione dei dati sia dell'amministrazione che dei dipartimenti. Ciò contribuirà, oltre agli incontri effettuati dal Team Anticorruzione e Trasparenza con i responsabili delle strutture organizzative, a diffondere e promuovere all'interno dell'Ateneo la cultura e la conoscenza della normativa in materia di trasparenza.

Infine si sta procedendo, in modo più strutturato, nell'attività di rendicontazione verso gli organi di governo anche per quanto riguarda le tematiche relative alla qualità, ritenendo di fondamentale importanza sensibilizzare, informare, condividere e monitorare, unitamente a tali organi, i diversi processi ed il loro percorso di qualità, per favorirne il relativo miglioramento. Interlocutori prioritari presso gli organi di Ateneo per tali tematiche sono i Coordinatori del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo.